

Prot. 903/2018

PIANO DI RIPARTO DEL FONDO SOCIALE REGIONALE ANNO 2018



Assemblea dei Sindaci, 26 ottobre 2018

Approvato con delibera n. 15 prot. n. 897

INDICE

Prima parte – Analisi del fondo sociale regionale per l’anno 2018	Pag. 3
Seconda parte – Un approfondimento: l’offerta casalasca dei servizi domiciliari per gli anziani e i disabili	Pag. 7
Terza parte – Un approfondimento dell’offerta casalasca dei servizi prima infanzia	Pag. 18
Quarta parte – Un affondo sugli altri servizi casalaschi	Pag. 26
Quinta parte - Il piano di riparto del FSR anno 2018 dell’ambito distrettuale casalasco	Pag.31
Sesta parte – Primi confronti con l’ambito distrettuale di Viadana	Pag. 33

PRIMA PARTE – ANALISI DEL FONDO SOCIALE REGIONALE PER L'ANNO 2018

Introduzione

Con delibera XI/501 del 2/08/2018 Regione Lombardia ha definito il budget e le regole per l'assegnazione del Fondo Sociale Regionale. Come per le annualità passate le risorse del Fondo Sociale Regionale sono state finalizzate al cofinanziamento dei servizi e degli interventi sociali afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili ed Anziani, chiedendo di porre particolare attenzione anche alle nuove forme di marginalità e povertà.

Per l'anno 2018 il budget delle risorse assegnate è complessivamente di **€ 54.000.000,00** che, utilizzate unitamente alle risorse autonome dei Comuni ed eventuali altre risorse (fondi statali, comunitari, fondi regionali per le politiche abitative, compartecipazione dei cittadini, finanziamenti privati ecc.), concorrono alla realizzazione delle azioni previste dai Piani di Zona in attuazione della **programmazione sociale 2018-2020**.

Nell'ottica di una reale integrazione e ottimizzazione delle risorse statali e regionali, la programmazione del Fondo Sociale Regionale 2018 dove tener conto anche delle risorse destinate alla *misura di contrasto alla povertà (REI)* prevista dal D. Lgs. 15 settembre 2017 n. 147 e di quelle stanziare ai sensi del D. Lgs 13 aprile 2017 n. 65, che sono finalizzate allo sviluppo del *sistema integrato di educazione e di istruzione* dalla nascita fino a sei anni, il quale comprende anche le unità di offerta rivolte alla prima infanzia (Asili nido, Micronidi, Nidi famiglia e Centri Prima Infanzia).

La dgr richiama, inoltre, i fondi nazionali e regionali (L. n. 124/2013 e l.r. n. 16/2016) destinati agli Enti locali e alle ALER per *sostenere i costi di locazione dei nuclei assegnatari di servizi abitativi pubblici*, sociali e di libero mercato, e la morosità incolpevole.

Ai fini dell'efficacia delle risposte ai bisogni delle persone si evidenzia, inoltre, la necessità che tutti i soggetti - Regione, Enti locali, Terzo settore e Enti gestori - valorizzino l'ampio insieme di interventi e servizi, evidenziandone i punti di forza delle azioni in essere e correggendone le criticità, all'interno di un percorso di graduale incremento delle risposte esistenti e della loro crescente messa in rete.

Il Fondo Sociale Regionale dovrà quindi essere utilizzato per il sostegno delle unità di offerta sociali, servizi e interventi, già funzionanti sul territorio e per contribuire alla riduzione delle rette degli utenti, laddove richiesto, e comunque al sostegno dei bisogni delle famiglie soprattutto in questo momento di crisi socio-economica.

Brevemente e in via esemplificativa, si richiamano le unità di offerta della rete sociale regionale che possono essere sostenute dal Fondo Sociale Regionale:

AREA MINORI E FAMIGLIA

- Affidi: Affidamento di minori a Comunità o a famiglia (eterofamiliare o a parenti entro il quarto grado)
- Assistenza Domiciliare Minori

- Comunità Educativa, Comunità Familiare e Alloggio per l'Autonomia
- Asilo Nido, anche organizzato e gestito in ambito aziendale (Nido Aziendale),
- Micronido, Nido Famiglia e Centro per la Prima Infanzia
- Centro Ricreativo Diurno e Centro di Aggregazione Giovanile

Si fa presente che, laddove i criteri di utilizzo approvati dall'assemblea dei Sindaci lo abbiano previsto, potranno accedere al contributo del Fondo Sociale Regionale 2018 anche i servizi sperimentali SFA Minori di cui alla d.g.r. 26 ottobre 2010 n. 694, fermo restando che gli SFA che faranno richiesta di contributo abbiano mantenuto i requisiti previsti dalla d.g.r. 10 febbraio 2010 n. 11263.

AREA DISABILI

- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Centro Socio Educativo
- Servizio di Formazione all'Autonomia
- Comunità Alloggio Disabili

Si conferma che le Comunità di accoglienza residenziale per disabili, pur se accreditate come Comunità Socio Sanitaria, sono finanziabili con il Fondo Sociale Regionale indipendentemente dalla presenza di utenti che usufruiscono di voucher di lungo assistenza.

AREA ANZIANI

- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Alloggio Protetto per Anziani
- Centro Diurno Anziani

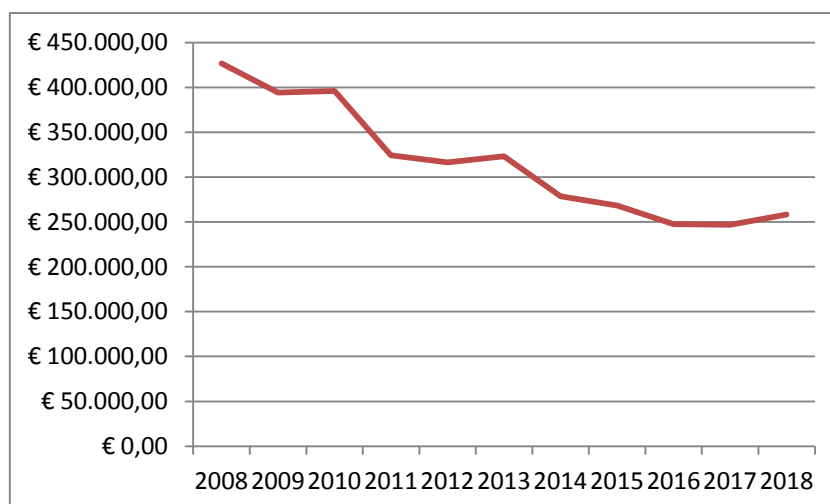
Uno sguardo alle risorse locali

A livello territoriale le risorse definite per il casalasco ammontano a € 258.282,13

Di seguito lo specchietto di sintesi dell'andamento delle risorse del Fondo Sociale Regionale negli ultimi dieci anni.

2008	2009	2010	2011	2012
€ 426.583,81	€ 394.290,00	€ 395.811,00	€ 324.127,00	€ 316.247,91
2013	2014	2015	2016	2017
€ 323.255,00	€ 278.717,00	€ 268.154,00	€ 247.573,00	€ 246.651,00

Come si evidenzia l'andamento delle risorse destinate al fondo sociale regionale ha subito nell'ultimo decennio una forte contrazione (- € 180.000,00 dal 2008) riducendo progressivamente la capacità d'ambito di sostenere servizi territoriali; con il 2018 vi è stata una inversione di tendenza con un aumento rispetto al 2017 del 4,7%.



Una proposta per il riparto 2018

Di seguito si riportano alcuni elementi programmatici assunti nel corso degli anni di cui dobbiamo tenere conto anche nel riparto del FSR per l'anno 2018:

1. Al fine di promuovere maggiore omogeneizzazione delle rette e tariffe, a dicembre 2016, si è proposto di contribuire alla spesa dei comuni con quote definite a carico del Fondo Sociale Regionale, funzionali all'individuazione di rette e tariffe per un miglioramento della programmazione economica dei Comuni e dell'applicazione della regolamentazione ISEE. Di seguito si riporta quanto proposto per il riparto 2017.

servizio	Costo medio	Contributo FSR
Sad e sadH	€ 19.00/h	€ 3,50 per ora di servizio erogata
SED	€ 20,00/h	€ 3,00 per ora di servizio erogata
Affidi	€ 450,00 mensili	€ 90 mensili
Interventi onerosi in comunità ed.	€ 85,00 die	20%
Inserimenti lavorativi	300/400 mensile	12,5%
SMA	€ 35,00 die	€ 5 giorno di frequenza
CSE	€ 55.00 die	€ 15 giorno di frequenza
CAD	€ 85,00 die	€ 3.5 giorno di frequenza

2. Come esplicitato nel bando si fa presente che in analogia agli anni passati non percepiranno alcun contributo i servizi i cui bilanci risultano in positivo, il cui rapporto entrate/costi sia superiore al 95%.
3. Inoltre, una quota del Fondo Sociale Regionale potrà essere destinata come segue:
 - Nella misura massima del **5%** del Fondo assegnato per la costituzione presso gli Ambiti territoriali di un fondo di riequilibrio/riserva, se ritenuto coerente con la

programmazione espressa nel Piano di Zona. Tale fondo potrà essere integrato con eventuali residui delle assegnazioni del Fondo Sociale Regionale di anni precedenti **pari al 12.914,10 per l'anno 2018**

- Nella misura massima del **10%** del Fondo assegnato per “altri interventi”, tra i quali considerare prioritariamente quelli destinati ad azioni e percorsi individualizzati volti a favorire l’inclusione sociale e socio-economica (inserimento lavorativo, emergenza abitativa, misure di sostegno al reddito, ecc.), anche attraverso nuove modalità di intervento quali ad esempio quelle già previste dai Piani di Zona e riconducibili al reddito autonomia. Fondo assegnabile € 25.828,21 per il 2018
 - In analogia con gli anni precedenti inoltre si ipotizza di sostenere i seguenti “altri interventi”:
 - **SMA** (servizio sperimentale che in continuità con gli anni passati, si ritiene di finanziare anche quest’anno)
 - Gli interventi onerosi **per l’inserimento lavorativo** (borse lavoro e tirocinio) e gli interventi onerosi per inserimento in strutture educative residenziali per minori.
4. Sempre in continuità con le passate annualità, si ritiene di **non ammettere** a contributo:
- i Centri ricreativi diurni e i Centri di Aggregazione Giovanile(non più autorizzati)
 - i servizi i cui bilanci risultano in positivo, il cui rapporto entrate/costi sia superiore al 95%.
5. Non sono ammesse al finanziamento le unità di offerta che hanno iniziato l’attività nel 2018 e che si possono definire come unità d’offerta sperimentali e quelle non in regola con l’attività di vigilanza.

SECONDA PARTE – UN APPROFONDIMENTO: L’OFFERTA CASALASCA DEI SERVIZI DOMICILIARI PER GLI ANZIANI E I DISABILI

Di seguito viene riportato un breve approfondimento, come ogni anno, sui servizi per la domiciliarità anziani e disabili, al fine di fotografare il sistema di risposta sociale al domicilio che il nostro territorio offre ad un target sempre in aumento sia in termini quantitativi (invecchiamento della popolazione) sia in termini di bisogni.

Si ritiene che approfondire le gestioni differenti e i relativi costi sia propedeutico per eventuali scelte organizzative differenti e per mettere in evidenza il *quantuum* disponibile per percorsi di presa in carico integrata con il comparto socio-sanitario.

2017	GENERALE	ANZIANI	Adulti e DISABILI
totale cittadini seguiti	163	139	24
totale accessi eseguiti	13948	11272	2676
Media accessi settimana		1,56	2,14
totale ore	12717	10481	2236
media ore settimanali		1,45	1,79
TOTALE ORE COPERTE DA FNA	1199	873	326

Emerge una maggiore intensità di cura nel servizio erogato agli adulti e disabili ma il SADH non risulta “attivo” in ben 11 Comuni del nostro distretto.

La gestione del servizio a livello territoriale segue forme miste:

- Il servizio è gestito direttamente solo dai Comuni di Casalmaggiore e dall’Unione Piadena e Drizzona, i quali si avvalgono dell’accreditamento distrettuale per esigenze specifiche: accesso anche nei festivi, situazioni particolarmente complesse e sostituzione operatori;
- La forma dell’appalto è utilizzata dai Comuni di Gussola e dalle Unioni Foedus e Palvareta Nova;
- Il sistema di accreditamento è utilizzato da Ca d’Andrea e Torre de’ Picenardi, Calvatone e Tornata, Unione Municipia.
- I comuni di Motta Baluffi, Martignana di Po, Casteldidone e Torricella del Pizzo non erogano nessun servizio.

Il trend del servizio domiciliare è in costante decrescita, come si evidenzia nella tabella sotto:

Utenti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
SAD	237	239	222	228	224	229	199	175	173	168	139
SAD complementare	74	104	56	94	103	115	158	138	56		
SADH	-	15	17	13	24	19	18	14	12	20	24
SADH complementari	-	-	-	22	15	8	22	12	6		

SAD - Assistenza domiciliare anziani

La domanda potenziale è un indicatore che si riferisce alla popolazione di riferimento con determinate caratteristiche, residente in un dato momento, in un territorio. Rispetto ai servizi domiciliari è possibile analizzare la domanda potenziale per la popolazione anziana (>65enni), attraverso l'analisi delle statistiche demografiche, mentre risulta impossibile analizzare la domanda potenziale per la disabilità, in quanto risulta non censita la popolazione di riferimento. Nella tabella di seguito si evince il primo dato che evidenzia come il 24% della popolazione del nostro territorio faccia parte della domanda potenziale (>65 anni).

FASCE D'ETA'	CREMONA				CREMA				CASALMAGGIORE				TOTALE			
	M	F	totale	%	M	F	totale	%	M	F	totale	%	M	F	totale	%
0-14	10274	9377	19651	12,46	11528	10588	22116	13,58	2672	2432	5104	13,14	24474	22397	46871	13,04
15-64	49487	48351	97838	62,04	53048	51960	10508	64,49	12666	11753	24419	62,84	115201	112064	227265	63,24
oltre 65	16724	23496	40220	25,5	15914	19783	35697	21,92	3982	5353	9335	24,02	36620	48632	85252	23,72
TOTALE	76.485	81.224	157.709	100	80.490	82.331	162.821	100	19.320	19.538	38.858	100	176.295	183.093	359.388	100

Elaborazione Ufficio Statistica Provincia di Cremona su dati ISTAT Popolazione residente in provincia di Cremona al 31-12- 2016 divisa per distretto

Con uno sguardo agli anni passati emerge che il casalasco sta registra un progressivo aumento degli anziani oltre che una diminuzione complessiva della popolazione rispetto al 31.12.2011. Si attesta infatti come un territorio anziano rispetto alla media provinciale, anche se il distretto di Cremona mostra percentuali comunque superiori alle nostre (25%); il distretto cremasco si conferma invece come il distretto più giovane della provincia.

Alcune ricerche sottolineano che rispetto alla popolazione anziana over 65 anni, la popolazione con problematiche di non autosufficienza si attesta intorno al 15,6%. Presa questa percentuale a riferimento la popolazione "bersaglio" per interventi a sostegno della fragilità nel nostro territorio ammonterebbe quindi a 1.456 persone.

Nel corso del 2017 gli anziani seguiti al domicilio con il SAD sono stati complessivamente 139, questo dato rapportato sulla popolazione over 65 ci indica una copertura dell'1,48 (anno 2016 pari a 1,8%.)

Nella tabella seguente ritroviamo per il 2017 una ulteriore diminuzione di persone seguite al domicilio.

	Ore annue	Utenti	Media h annue/utente
2007	21.588	237	91
2008	20.837	239	87
2009	22.161,5	222	100
2010	22.493,50	292	77
2011	19.606,5	223	88

2012	19.137	230	83
2013	19.122 accessi	199	96 accessi
2014	15.821 accessi 15.383 ore di intervento erogate	175	88
2015	14567 accessi effettuati 14353 ore erogate	173	83
2016	12.753 accessi effettuati 11.900 ore di intervento erogate	168	70,83
2017	11.272 accessi 10.481 ore di intervento	139	75.40

Cosa si muove al domicilio degli anziani?

Il territorio casalasco sostiene le persone anziane e/o disabili attraverso diverse progettualità finanziate con fondi specifici che concorrono a costruire la risposta sociale territoriale.



Di seguito il dettaglio delle misure sviluppatesi sul **Fondo non Autosufficienza** che risulta essere quello maggiormente “sostanzioso” in termini di risorse.

Misure FNA 2017	beneficiari anziani	beneficiari disabili	totale
Sostegno care giver	5	13	18
Sostegno assistenti familiari	4		4
Misure di sollievo	0		0
Vita indipendente adulti		8	8
Sostegno domiciliarità	6	3	9
Potenziamento SAD	6	3	9
totale	21	27	48

I dati riportati nelle tabelle dimostrano come sul territorio si renda difficile l’impiego delle risorse a sostegno delle assistenti familiari mentre sono maggiormente richiesti contributi a sostegno del Care giver. Si denota ancora una volta quanto il sostegno familiare risulti fondamentale nella cura di persone non autosufficienti e che il bisogno manifesto delle famiglie stesse è quello di un contributo in denaro per affrontare diverse spese connesse alla cura della persona non autosufficiente. Al contempo risultano significativi i progetti a sostegno della vita indipendente sia per disabili adulti che minori contribuendo così alla costruzione di percorsi che sviluppino o mantengano le autonomie personali intrecciando questi interventi con altri già in corso (SAAP per i minori, SAD, percorsi con associazioni e cooperative, ecc.). I fondi a sostegno dell’assistenza domiciliare hanno consentito nel triennio di sostenere i costi del servizio sia per le famiglie che per i Comuni per i progetti più complessi ed onerosi.

Copertura del servizio

Analizzando la copertura del servizio territoriale rispetto alla fasce d’età della popolazione risulta evidente come la stessa aumenta con il progredire dell’età dell’utenza: il 43% dell’utenza seguita ha più di 85 anni.

2017	Residenti 2016	utenti seguiti	% su residenti	In % su utenza
65-74 anni	4147	20	0,48%	14,39%
75-84 anni	3502	59	1,68%	42,45%
over 85	1686	60	3,56%	43,17%
	9335	139	1,49%	

La suddivisione della copertura del servizio per comuni fa emergere quanto segue:

- In 4 comuni del territorio non vengono erogati servizi domiciliari nonostante l'elevato tasso di anziani presenti in Comuni di ridotte dimensioni;
- 8 Comuni hanno una copertura sopra la media territoriale, per certi versi potremmo definirli maggiormente attenti alle tematiche riguardanti gli anziani;
- Raffinando l'analisi e assumendo il parametro dell'indice ISTAT che stima che il 15,6 % degli ultra 65 abbiano una compromissione funzionale, si evidenzia che la percentuale di copertura del territorio risulta essere dell' 9.67% (ulteriormente ribassata rispetto l'anno 2016 di quasi due punti percentuali) rispetto al target potenziale).

Comuni	popolazione over 65 anni al 31.12.2016	popolazione potenzialmente in situazioni di gravità	utenti SAD 2017	% copertura su over 65	% copertura su popolazione target
CA' D'ANDREA	140	22	3	2,1%	14%
CALVATONE	296	46	3	1,0%	6%
CASALMAGGIORE	3364	528	63	1,9%	12%
CASTELDIDONE	146	23	0	0,0%	0%
CINGIA DE' BOTTI	390	61	2	0,5%	3%
DRIZZONA	136	21	2	1,5%	9%
GUSSOLA	679	107	11	1,6%	10%
MARTIGNANA PO	321	50	0	0,0%	0%
MOTTA BALUFFI	244	38	0	0,0%	0%
PIADENA	933	146	23	2,5%	16%
RIVAROLO DEL RE ED U.	498	78	6	1,2%	8%
SAN GIOVANNI IN CROCE	387	61	3	0,8%	5%
SAN MARTINO DEL LAGO	119	19	2	1,7%	11%
SCANDOLARA RAVARA	435	68	4	0,9%	6%
SOLAROLO RAINERIO	245	38	2	0,8%	5%
SPINEDA	172	27	4	2,3%	15%
TORNATA	101	16	3	3,0%	19%
TORRE DE' PICENARDI	440	69	5	1,1%	7%
TORRICELLA DEL PIZZO	180	28	0	0,0%	0%
VOLTIDO	109	17	3	2,8%	18%
	9335	1466	139	1,5%	9%

Le caratteristiche dell'utenza non evidenziano cambiamenti significativi rispetto agli anni precedenti, si confermano infatti i trend che vedono i SAD orientati a persone con compromissioni fisiche (invalidità); stanno aumentando le persone sole seguite al domicilio e contemporaneamente stanno diminuendo le persone che vivono in famiglia.

L'invalidità

2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
66%	71%	79.7%	82.3%	76.7%	77,9%	74,8%

Con chi vive l'anziano seguito al domicilio

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Da solo	53%	55%	45,2%	48,6%	39,3%	36,90 %	50,4%
In famiglia	40%	42%	52,3%	49,2%	60,2%	59,52 %	46,8%
Con altri	7%	3%	2,5%	2,2%	0,5%	3.57 %	2,9%

Quale rete a supporto?

Nel 2017 le persone seguite dal SAD vedono nella propria rete la presenza di un caregiver nel 75% dei casi (126). 59 persone (42,44%) sono in carico ai servizi sociosanitari, 76 persone (54,68%) sono in carico ai servizi sanitari il

Questi dati ci confermano la necessità di continuare a lavorare per porre in maggiore connessione le diverse parti del sistema, a partire dalla famiglia, per giungere ad un maggior dialogo anche con il sistema sociosanitario e sanitario.

Alcuni indicatori di sintesi

Media per utente

I dati raccolti sui servizi 2017 tendono a confermare una progressiva e lenta diminuzione degli anziani seguiti al domicilio, trend registrato anche negli ultimi 10 anni, ma una incisiva riduzione delle ore procapite erogate (media). Il 2017 registra invece un piccolo incremento (da una media di 70.83 al 74,40) a fronte di una forte riduzione delle persone seguite (29 in meno rispetto al 2016)

	Ore annue	Utenti	Media h annue/utente
2016	12.753 accessi 11.900 ore erogate	168	70,83
2017	11.272 accessi 10.481 ore di intervento	139	75.40

Le prestazioni erogate

Dall'analisi delle prestazioni erogate si evidenzia che la cura e l'igiene personale sono le prestazioni maggiormente erogate (nel 73% dei casi)

Di seguito si riporta il dettaglio:

	Prestazione prevalente (N° casi)	Prestazione secondaria (N° casi)
Igiene alla persona	101	8
Igiene domestica	25	22
Aiuto mobilità	9	5
Accompagnamento	1	7
Aiuto preparazione pasti al domicilio	1	1
disbrigo pratiche		22
supporto alle relazioni sociali		1
Prestazioni stiraggio, lavanderia	2	5
	139	71

Il servizio di assistenza domiciliare disabili e adulti

Il SAD eroga interventi e prestazioni non solo a favore di persone anziani ma anche di persone in situazione di difficoltà differenti sulle autonomie personali e domestiche.

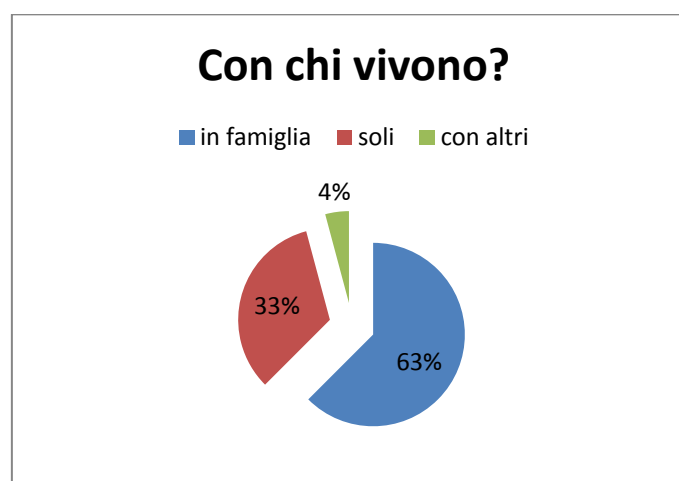
Complessivamente nel 2017 sono state seguite 24 persone di cui:

- 16 con disabilità;
- 21 con invalidità riconosciuta

Su queste spesso intervengono altri servizi, 11 persone sono in carico ai servizi di psichiatria, 11 e anche ad ai servizi socio-sanitari e 18 ai servizi sanitari.

Nel 71% delle situazioni vi è presente all'interno del nucleo familiare un caregiver di riferimento.

I due terzi degli utenti, 15 persone, vivono in famiglia, il 33% vive da solo pari a 8 persone. Solo una persona vive con altri.



Le prestazioni prevalentemente erogate sono

- igiene della persona: 62%
- cura della casa: 29%

Due persone usufruiscono di attività per il mantenimento della mobilità, mentre solo una per l'agevolazione delle relazioni sociali.

La suddivisione per fasce d'età è riportata nella tabella seguente:

meno di 30 anni	Dai 31 ai 40	Dai 41 ai 50	Dai 51 ai 60	Dai 61 ai 65
0	3	4	8	5

I comuni che hanno in carico l'utenza degli adulti sono:

Comuni	utenti
Casalmaggiore	10
Municipia	5
Unione Piadena e Drizzona	4
Rivarolo del Re	2
Palvareta	3

Al fine di produrre una sintesi sulla domiciliarità si propone uno sguardo d'insieme sulle due tipologie di utenza:

comune	n. utenti			n. accessi			n. ore			sostenute con FNA
	n. persone anziani	n. persone adulte e h	totale	n. accessi anziani	n. accessi adulti e h	totale	n. ore anziani	n. ore adulti e h	totale	
CA' D'ANDREA	3		3	184	184	368	184		184	30
CALVATONE	3		3	301	0	301	185		185	78
CASALMAGGIORE	63	10	73	6044	822	6866	6044	693	6737	229
CASTEL DIDONE	0		0	0	0	0	0	0	0	0
CINGIA DE' BOTTI	2	4	6	161	343	504	101	314	415	82
DRIZZONA	2	1	3	294	42	336	117	38	155	38
GUSSOLA	11		11	739	0	739	739	0	739	190
MARTIGNANA PO	0		0	0	0	0	0	0	0	0
MOTTA BALUFFI	0		0	0	0	0	0		0	
PIADENA	23	3	26	1263	367	1630	1282	432	1714	229
RIVAROLO DEL RE ED U.	6	2	8	537	299	836	400	299	699	127
SAN GIOVANNI IN CROCE	3		3	311	0	311	311	0	311	0
SAN MARTINO DEL LAGO	2	1	3	11	44	55	10	22	32	0
SCANDOLARA RAVARA	4	1	5	247	274	521	140	274	414	79
SOLAROLO RAINERIO	2	1	3	91	274	365	91	137	228	
SPINEDA	4		4	61	0	61	61		61	
TORNATA	3		3	357	0	357	188		188	
TORRE DE' PICENARDI	5		5	471	0	471	428		428	117
TORRICELLA DEL PIZZO	0		0	0	0	0	0		0	
VOLTIDO	3	1	4	200	27	227	200	27	227	
	139	24	163	11272	2676	13948	10481	2236	12717	1199

I costi

L'analisi economica è svolta complessivamente sul servizio domiciliare anziani e disabili.

	Costo del personale	Altre tipologie di costo	totale costi	Rette da utenza	% copertura da rette
CALVATONE	€ 3.496,00		€ 3.496,00	€ 878,27	25,12%
TORNATA	€ 3.572,00		€ 3.572,00	€ 3.211,00	89,89%
CA D'ANDREA	€ 3.491,25		€ 3.491,25	€ 1.343,75	38,49%
TORRE	€ 7.924,25		€ 7.924,25	€ 1.072,58	13,54%
GUSSOLA	€ 15.000,00		€ 15.000,00		0,00%
PALVARETA	€ 14.100,00		€ 14.100,00	€ 3.622,00	25,69%
CASALMAGGIORE	€ 145.278,00	€ 36.279,00	€ 181.557,00	€ 40.000,00	22,03%
RIVAROLO del RE	€ 8.300,00		€ 8.300,00		0,00%
SPINEDA	€ 1.159,00		€ 1.159,00	€ 690,00	59,53%
PIADENA	€ 61.891,55	€ 15.106,41	€ 76.997,96	€ 19.205,00	24,94%

MUNICIPIA	€ 13.983,00		€ 13.983,00	€ 8.472,00	60,59%
	€ 278.195,05	€ 51.385,41	€ 329.580,46	€ 78.494,60	23,82%

Alcuni indicatori di sintesi

COMUNE	costo medio per utente	costo medio per accesso	costo medio per ora	retta media per utente	retta media per accesso	retta media per ora
CA' D'ANDREA	€ 1.163,75	€ 9,49	€ 22,67	€ 447,92	€ 3,65	€ 8,73
CALVATONE	€ 1.165,33	€ 11,61	€ 32,67	€ 292,76	€ 2,92	€ 8,21
CASALMAGGIORE	€ 2.487,08	€ 26,44	€ 27,90	€ 547,95	€ 5,83	€ 6,15
GUSSOLA	€ 1.363,64	€ 20,30	€ 27,32	€ -	€ -	€ -
MUNICIPIA	€ 1.271,18	€ 13,64	€ 35,67	€ 770,18	€ 8,27	€ 21,61
PIADENA	€ 2.961,46	€ 47,24	€ 51,85	€ 738,65	€ 11,78	€ 12,93
RIVAROLO DEL RE ED U.	€ 1.037,50	€ 9,93	€ 14,51	€ -	€ -	€ -
UNIONE PALVARETA	€ 1.084,62	€ 14,72	€ 17,67	€ 278,62	€ 3,78	€ 4,54
SPINEDA	€ 289,75	€ 19,00	€ 19,00	€ 172,50	€ 11,31	€ 11,31
TORNATA	€ 1.190,67	€ 10,01	€ 19,00	€ 1.070,33	€ 8,99	€ 17,08
TORRE DE' PICENARDI	€ 1.584,85	€ 16,82	€ 25,48	€ 214,52	€ 2,28	€ 3,45

Si riconfermano i dati “sfalsati” dei servizi gestiti direttamente: infatti su questi servizi insistono ore lavoro per assistente che non corrispondono al lavoro con gli utenti (coordinamento, gestione lavanderia e altri servizi).

Nella tabella sotto riportata si è costruito il costo orario del personale. Si evidenzia come sia ancora necessario armonizzare i livelli di rendicontazione: usando il costo del personale diviso per le ore complessivamente erogate (anche a carico del FNA) si realizza un costo orario più coerente con le diverse tipologie di gestione.

	costo medio ora per personale tolte ore di FNA	costo medio ora per personale complessive
CALVATONE	€ 32,67	€ 19,00
TORNATA	€ 19,00	€ 19,00
CA D'ANDREA	€ 22,67	€ 18,97
TORRE	€ 25,48	€ 18,51
GUSSOLA	€ 27,32	€ 20,30
PALVARETA	€ 17,67	€ 17,67
CASALMAGGIORE	€ 22,32	€ 21,56
RIVAROLO	€ 14,51	€ 11,87
SPINEDA	€ 19,00	€ 19,00
PIADENA	€ 41,68	€ 36,11
MUNICIPIA	€ 35,67	€ 25,29

I SERVIZI “COMPLEMENTARI”

L'analisi dei servizi aggiuntivi è stata condotta nel 2018 attraverso uno strumento specifico in grado di rilevare sia le prestazioni complementari al SAD (quindi in aggiunta ad un intervento più complesso sulla persona) che gli interventi di sostegno alla domiciliarità.

n.b. la rilevazione non si può considerare esaustiva nei numeri delle prestazioni della lavanderia e dei trasporti in quanto i comuni hanno avuto delle difficoltà a quantificare il numero di prestazioni erogate.

INTEGRAZIONE AL SAD/SADH

Complessivamente sono state seguite n. 193 persone, la maggior parte anziani. La tabella di seguito mostra alcuni dati di sintesi

	persone	n erogazioni	costi complessivi	entrate complessive	media a prestazione	media entrate
pasti	67	6017	€ 64.118,00	€ 66.997,15	€ 10,66	€ 11,13
lavanderia	3	39	€ 3.521,00	€ 504,00	€ 90,28	€ 12,92
trasporto	95	1199	€ 14.570,82	€ 2.572,50	€ 12,15	€ 2,15
telesoccorso	28	269	€ 3.430,25	€ 1.625,00	€ 12,75	€ 6,04
	193		€ 85.640,07	€ 61.166,15		

SOSTEGNO ALLA LA DOMICILIARITA'

Per sostegno alla domiciliarità si è inteso individuare quegli interventi atti a favorire la permanenza al domicilio, attraverso prestazioni specifiche, senza che però l'utente usufruisca anche di figure di assistenza.

Complessivamente usufruiscono dei servizi 107 persone.

La tabella di seguito mostra alcuni dati di sintesi :

	persone	n erogazioni	costi complessivi	entrate complessive	media a prestazione	media entrate
pasti	32	3676	€ 26.753,34	€ 24.814,00	€ 7,28	€ 6,75
lavanderia	40	1015	€ 33.515,00	€ 2.478,00	€ 33,02	€ 2,44
trasporto	29	247	€ 4.895,47	€ 1.150,00	€ 19,82	€ 4,66
telesoccorso	6	72	€ 1.200,00	€ 500,00	€ 16,67	€ 6,94
	107		€ 66.363,81	€ 28.942,00		

Di seguito una sintesi dei servi offerti sulla base comunale

COMUNE	cosa	sostegno alla domiciliarità		integrazione sad	
		n	n erogate	n	n erogate
CALVATONE	telesoccorso	1	8 mesi	0	0
CASALMAGGIORE	trasporto	3	19	12	108
	telesoccorso	7	69		
	lavanderia	2	20	19	791
GUSSOLA	pasti			4	724
	telesoccorso			3	36
	trasporto				
MUNICIPIA	lavanderia			1	25
	pasti	33	83	4	503
	telesoccorso	4	48	1	12
	trasporti	24	92	3	8
PALVARETA	trasporto				
	pasti				
	telesoccorso	2	24	2	24
RIVAROLO DEL RE	lavanderia	1	19	1	19
	trasporto	48	900		
	pasti	1	40	1	60
	telesoccorso	2	24		
SPINEDA	pasti	1	200		
	telesoccorso	4	48		
TORNATA	pasti	1	240		
	telesoccorso	1	12 mesi		
TORRE DE' PICENARI	pasti	8	1600	1	255
	trasporto	7	43	8	95
PIADENA	pasti	19	3061	18	1796
	trasporto	8	95	5	11
	lavanderia			19	180
	telesoccorso	4	?		
CA' D'ANDREA	pasti	4	800	1	255
	trasporto	5	50	1	25
	telesoccorso	3	36 mesi		
MARTIGNANA DI PO	pasti			3	83

TERZA PARTE – UN APPROFONDIMENTO DELL’OFFERTA CASALASCA DEI SERVIZI PRIMA INFANZIA

Le strutture prima infanzia autorizzate al funzionamento e accreditate sul nostro territorio sono complessivamente otto, di cui sette asili nido e un micronido.

La capienza strutturale delle nostre strutture ammonta complessivamente a 246 posti autorizzati, così suddivisi:

STRUTTURE	n. posti
AROLDI CASALMAGGIORE	60
AN FARMACIA CASALMAGGIORE	32
AN GUSSOLA	21
AN MARTIGNANA DI PO	24
AN PIADENA	28
AN VIDONI SAN GIOVANNI IN CROCE	29/25 dal 4/09/2017
AN ARCOBALENO CASALMAGGIORE	42
MN RIVAROLO DEL RE	10
TOTALE POSTI	246/242

Potenzialmente gli asili nido potrebbero prevedere un aumento del 20% dei posti strutturali se hanno la capienza gestionale.

Anno 2017

L’andamento delle iscrizioni nel corso del 2017, che comprende due annualità “scolastiche”, è raffigurato nella tabella sottostante.

iscritti anno 2017	Martignana	Aroldi	Piadena	Rivarolo	Gussola	Vidoni San Giovanni-UMANA	Vidoni San Giovanni-CORTILE	Arcobaleno	AN Farmacia	totale
CA' D'ANDREA			1							1
CALVATONE			1							1
CASALMAGGIORE	1	70		1				35	24	131
CASTELDIDONE										0
CINGIA DE' BOTTI					3	1				4
DRIZZONA			4				1			5
GUSSOLA		1		1	19					21
MARTIGNANA PO	25		1		3					29
MOTTA BALUFFI						1				1
PIADENA			18			1		1		20
RIVAROLO DEL RE ED UNITI		1		11				1		13

SAN GIOVANNI IN CROCE					1	10	10			21
SAN MARTINO DEL LAGO	1									1
SCANDOLARA RAVARA					2	2				4
SOLAROLO RAINERIO			1			2	2			5
SPINEDA				1						1
TORNATA										0
TORRE DE' PICENARDI										0
TORRICELLA DEL PIZZO	1		4		2					7
VOLTIDO										0
Altro extra distretto	3	1	4	1	1		1	4	18	32
	31	73	34	15	31	17	14	41	42	298

L'asilo nido Vidoni di San Giovanni ha avuto un cambio di gestione all'avvio dell'anno scolastico 2017/2018

La provenienza degli iscritti segnala da un lato una certa mobilità interdistrettuale ma anche l'attrattività di alcune strutture su Comuni extra distretto. Infatti 32 bambini (6 bambini in più rispetto all'anno prima) provenienti per lo più dai Comuni di Viadana, Sabbioneta frequentano le nostre strutture, di questi 18 sono iscritti presso l'asilo di Quattrocasse di Casalmaggiore che si conferma la più attrattiva per gli extradistretto.

Importante sottolineare l'incremento complessivo dell'utenza: nel 2017 sono "gravitati" nei servizi 298 minori, numero in incremento rispetto al 2016 (263 iscritti). Vi è stata sicuramente la misura Nidi Gratis di regione Lombardia che ha contribuito a favorire l'accesso ai servizi.

È cresciuta la richiesta nelle strutture comunali di Casalmaggiore, Martignana di Po, Piadena (incremento maggiore e storicamente struttura con le rette più alte), e nella struttura Arcobaleno di Casalmaggiore. Il Micronido di Rivarolo del Re conferma il trend positivo dello scorso anno.

	Martignana	Aroldi	Piadena	Rivarolo	Gussola	Vidoni San Giovanni	Arcobaleno	AN Farmacia	totale
2017									
totale extra distretto 2017	3	1	4	1	1	1	4	18	32
Totale anno 2017	31	73	34	15	31	31	41	42	298
2016									
totale extra distretto 2016		1	1	1	1	1	5	16	26
totale anno 2016	23	73	28	14	23	22	36	44	263
2015									
extra distretto 2015		1		1		1	4	18	25
totale anno 2015	20	71	11	14	27	29	33	45	250

Tra la tipologia delle iscrizioni la tabella riporta la divisione per permanenza la nido:

iscritti anno 2017	Martignana	Aroldi	Piadena	Rivarolo	Gussola	Vidoni San Giovanni-UMANA	Vidoni San Giovanni-CORTILE	Arcobaleno	AN Farmacia	totale	% sul totale
FULL TIME	12	41	6	8	2	6	10	12	16	113	37,92%
PART-TIME	10	23	15	7	1	5	4	26	6	97	32,55%
TEMPO PROLUNGATO	9	9	13	0	28	6		3	20	88	29,53%

Nota: la gestione Umana avventura è riferita ai mesi settembre –dicembre 2017, mentre quella del cortile ai mesi gennaio-luglio.

Complessivamente il 40% delle iscrizioni chiedono il tempo pieno. Ma emergono delle notevoli differenze per ogni singola struttura: a Gussola in fatti il 90% degli iscritti ha richiesto il tempo prolungato (fino alle 18.30) mentre a Rivarolo del re il servizio termina alle 16.30 in quanto non ci sono richieste di tempo prolungato. Altra considerazione, nell’asilo nido Arcobaleno più del 60% è iscritto part-time.

2017	Martignana	Aroldi	Piadena	Rivarolo	Gussola	Vidoni San Giovanni	Arcobaleno	AN Farmacia	totale
inferiore di 1 anno	8	17	9	0	8	6	20	2	70
disabili	1	1	0	0	0	0	0	0	2
stranieri	0	23	2	1	0	0	0	2	28
Bambini iscritti non residenti nel comune sede della struttura	6	3	16	4	11	10	7	18	75

Dalla tabella sopra riportata emerge un ulteriore dato interessante:

- Il 23% dei bambini iscritti hanno meno di un anno;
- Solo il 9,3% sono stranieri (82% sono iscritti all’asilo Aroldi di Casalmaggiore)
- due bambini hanno disabilità

Ultimo dato, non completo (alcuni servizi non l’hanno dichiarato) , rileva che la misura Nidi gratis ha intercettato:

- Il 26% degli iscritti a Martignana
- Il 48% degli iscritti a Casalmaggiore
- Il 68% degli iscritti a Piadena
- Il 14% degli iscritti a Quattrocasse.

	Voci di costo			
Denominazione struttura	Costo personale socioeducativo	Costo altro personale	Spese generali	TOTALE COSTI
ASILO NIDO COMUNALE AROLDI	€ 275.114,82	€ 133.641,71	€ 55.189,73	€ 463.946,26
ASILO NIDO ARCOBALENO	€ 110.369,00	€ 24.791,00	€ 35.953,00	€ 171.113,00
ASILO NIDO COMUNALE	€ 85.050,00	€ 28.000,00	€ 45.963,00	€ 159.013,00
ASILO NIDO CIPI	€ 145.651,73	€ 25.927,45	€ 48.496,38	€ 220.075,56
NIDO D'INFANZIA QUATTROCASE	€ 68.452,92	€ 36.202,29	€ 51.344,25	€ 155.999,46
ASILO NIDO VANDA BALESTRERI	€ 71.788,11	€ 29.909,71	€ 46.032,27	€ 147.730,09
ASILO NIDO VIDONI	€ 47.283,34	€ 15.016,94	€ 11.563,07	€ 73.863,35
ASILO NIDO VIDONI	€ 36.448,53	€ 5.302,65	€ 2.000,00	€ 43.751,18
I PRIMI PASSI	€ 76.863,82	€ 13.691,33	€ 3.510,09	€ 94.065,24

Entrate 2017

Denominazione struttura	Rette da utenza	Contributi da Enti Pubblici	Altre tipologie di Entrata	Fondo Sociale Regionale	Altre fonti di fin. da fondi specifici	TOTALE ENTRATE
ASILO NIDO COMUNALE AROLDI	€ 76.275,20			€ 28.839,12	€ 93.449,50	€ 198.563,82
ASILO NIDO ARCOBALENO	€ 111.639,00	€ 5.316,00	€ 1.322,00	€ 12.417,00		€ 130.694,00
ASILO NIDO GUSSOLA	€ 34.000,00	€ 4.800,00	€ 39.344,00	€ 8.812,00		€ 86.956,00
ASILO NIDO CIPI	€ 39.717,15			€ 10.814,67	€ 31.547,76	€ 82.079,58
NIDO D'INFANZIA QUATTROCASE	€ 117.584,50	€ 7.510,00	€ 9.066,12	€ -	€ 4.623,50	€ 138.784,12
ASILO NIDO VANDA BALESTRERI	€ 46.722,25	€ 27.174,38		€ 9.212,50	€ 690,00	€ 83.799,13
ASILO NIDO VIDONI	€ 38.325,24			€ 8.411,41		€ 46.736,65
ASILO NIDO VIDONI	€ 19.600,48	€ 1.117,13		€ -	€ 7.616,00	€ 28.333,61
I PRIMI PASSI	€ 18.299,70			€ 5.207,06	€ 19.989,99	€ 43.496,75

Alcuni indicatori di sintesi

Denominazione struttura	TOTALE COSTI	TOTALE ENTRATE	% DI COPERTURA DEI COSTI
ASILO NIDO COMUNALE AROLDI	€ 463.946,26	€ 198.563,82	42,80%
ASILO NIDO ARCOBALENO	€ 171.113,00	€ 130.694,00	76,38%
ASILO NIDO GUSSOLA	€ 159.013,00	€ 86.956,00	54,68%
ASILO NIDO CIPI	€ 220.075,56	€ 82.079,58	37,30%
NIDO D'INFANZIA QUATTROCASE	€ 155.999,46	€ 138.784,12	88,96%
ASILO NIDO VANDA BALESTRERI	€ 147.730,09	€ 83.799,13	56,72%
ASILO NIDO VIDONI	€ 73.863,35	€ 46.736,65	63,27%
ASILO NIDO VIDONI	€ 43.751,18	€ 28.333,61	64,76%
I PRIMI PASSI	€ 94.065,24	€ 43.496,75	46,24%

Di seguito si riporta il valore dichiarato dalla retta massima e minima sugli iscritti:

iscritti anno 2017	Martignana	Aroldi	Piadena	Rivarolo	Gussola	Vidoni San Giovanni-UMANA	Vidoni San Giovanni-CORTILE	Arcobaleno	AN Farmacia
retta minima app	€ 216,00	€ 106,00	€ 120,00	€ 295,00	€ 100,00*	€ 430,00	€ 136,30	€ 200,00	€ 94,15*
retta max applic	€ 340,00	€ 528,00	€ 460,00	€ 385,00	€ 418,00	€ 565,00	€ 439,00	€ 460,00	€ 450,00
media retta mensile	€ 288,38	€ 273,78	€ 245,59	€ 342,33	€ 277,81	€ 466,18	€ 389,57	€ 346,34	€ 368,92

*Retta applicata per il secondo fratello

Dalla tabella risulta evidente che gli asili a gestione pubblica applicano rete più basse rispetto agli asili privati (in primis Piadena e Casalmaggiore). Alla retta va aggiunto il costo del pasto che varia dai 3 ai 5,05 €

iscritti anno 2017	Martignana	Aroldi	Piadena	Rivarolo	Gussola	Vidoni San Giovanni-UMANA	Vidoni San Giovanni-CORTILE	Arcobaleno	AN Farmacia
AGGIUNTA COSTI (PASTO)	NO	€ 3,50	€ 3,00	€ 4,87	€ 3,50	€ 5,05	€ 4,20	€ 5,00	€ 3,50

Costo medio per bambino frequentante

Denominazione	costo medio per b. iscritto	costo medio mensile
ASILO NIDO COMUNALE AROLDI	€ 6.355,43	€ 577,77
ASILO NIDO ARCOBALENO	€ 4.173,49	€ 379,41
ASILO NIDO COMUNALE GUSSOLA	€ 5.129,45	€ 466,31
ASILO NIDO CIPI	€ 6.472,81	€ 588,44
NIDO D'INFANZIA QUATTROCASE	€ 3.714,27	€ 337,66
ASILO NIDO VANDA BALESTRERI	€ 4.765,49	€ 433,23
ASILO NIDO VIDONI il cortile	€ 3.794,02	€ 344,91
ASILO NIDO VIDONI umana		
I PRIMI PASSI	€ 6.271,02	€ 570,09

Denominazione	n. Media frequentanti	costo medio frequentante	costo medio mensile
ASILO NIDO COMUNALE AROLDI	50,7	€ 9.147,21	€ 831,56
ASILO NIDO ARCOBALENO	27,5	€ 6.213,25	€ 564,84
ASILO NIDO COMUNALE gussola	18,3	€ 8.713,04	€ 792,09
ASILO NIDO CIPI	24,5	€ 8.982,68	€ 816,61

NIDO D'INFANZIA QUATTROCASE	28,3	€ 5.518,20	€ 501,65
ASILO NIDO VANDA BALESTRERI	16,0	€ 9.233,13	€ 839,38
ASILO NIDO VIDONI	14,6	€ 5.069,55	€ 460,87
ASILO NIDO VIDONI umana	15,0	€ 2.916,75	€ 265,16
I PRIMI PASSI	10,0	€ 9.406,52	€ 855,14

Entrate e medie per bambino frequentante

Denominazione struttura sede UdO	entrate medie per bambino iscritto	entrate medie x b. frequentante
ASILO NIDO COMUNALE AROLDI	€ 2.720,05	€ 3.914,90
ASILO NIDO ARCOBALENO	€ 3.187,66	€ 4.745,61
ASILO NIDO COMUNALE GUSSOLA	€ 2.805,03	€ 4.764,71
ASILO NIDO CIPI	€ 6.472,81	€ 3.350,19
NIDO D'INFANZIA QUATTROCASE	€ 3.714,27	€ 4.909,24
ASILO NIDO VANDA BALESTRERI	€ 2.703,20	€ 5.237,45
ASILO NIDO VIDONI IL CORTILE	€ 2.421,62	€ 3.207,73
ASILO NIDO VIDONI UMANA AVVENTURA		€ 1.888,91
I PRIMI PASSI	€ 2.899,78	€ 4.349,68

UN CONFRONTO CON IL 2016

Primi effetti della misura nidi gratis?

COSTI	2017	2016	VARIAZIONI	IN %
ASILO NIDO COMUNALE AROLDI	€ 463.946,26	€ 421.786,75	€ 42.159,51	9,09
ASILO NIDO ARCOBALENO	€ 171.113,00	€ 180.789,00	-€ 9.676,00	-5,65
ASILO NIDO COMUNALE	€ 159.013,00	€ 158.900,00	€ 113,00	0,07
ASILO NIDO CIPI	€ 220.075,56	€ 202.756,45	€ 17.319,11	7,87
NIDO D'INFANZIA QUATTROCASE	€ 155.999,46	€ 107.345,75	€ 48.653,71	31,19
ASILO NIDO VANDA BALESTRERI	€ 147.730,09	€ 139.289,63	€ 8.440,46	5,71
ASILO NIDO VIDONI	€ 73.863,35	€ 151.562,75	-€ 33.948,22	-28,86
ASILO NIDO VIDONI	€ 43.751,18			
PRIMI PASSI	€ 94.065,24	€ 95.291,94	-€ 1.226,70	-1,30
	€ 1.529.557,14	€ 1.457.722,27	€ 71.834,87	4,70

ENTRATE	2017	2016	VARIAZIONI	IN %
ASILO NIDO COMUNALE AROLDI	€ 198.563,82	€ 176.450,00	€ 22.113,82	11,14
ASILO NIDO	€	€	€	3,15

ARCOBALENO	130.694,00	126.575,00	4.119,00	
ASILO NIDO COMUNALE	€ 86.956,00	€ 76.952,54	€ 10.003,46	11,5 0
ASILO NIDO CIPI	€ 82.079,58	€ 54.200,98	€ 27.878,60	33,9 7
NIDO D'INFANZIA QUATTROCASE	€ 138.784,12	€ 156.104,04	-€ 17.319,92	- 12,4 8
ASILO NIDO VANDA BALESTRERI	€ 83.799,13	€ 105.245,25	-€ 21.446,12	- 25,5 9
ASILO NIDO VIDONI	€ 46.736,65	€ 74.443,53	€ 626,73	0,83
ASILO NIDO VIDONI	€ 28.333,61	€ -		
PRIMI PASSI	€ 43.496,75	€ 40.415,78	€ 3.080,97	7,08

QUARTA PARTE – UN AFFONDO SUGLI ALTRI SERVIZI CASALASCHI

1. INTERVENTI A FAVORE DELLA DISABILITÀ

Tradizionalmente sul territorio sono presenti quattro servizi per la disabilità, due a carattere diurno e due a carattere residenziale. Le rette vengono individuate annualmente e sostenute dai comuni che si rivalgono sulla compartecipazione degli adulti e sul fondo sociale regionale.

Pertanto si è ritenuto di individuare a fine 2016 le quote a sostegno solo dei residenti casalaschi per i quali il comune paga la prestazione:

- quota di € 15/die per la riduzione della retta dei CSE per frequenza a tempo pieno;
- quota di € 11/die per la riduzione della retta dei CSE per frequenza a tempo parziale;
- quota di € 10/die per utenti cremonesi per la riduzione della retta dei CSE per frequenza a tempo pieno;
- quota di € 3.5/die per gli inserimenti in comunità residenziale.

Centro Socio Educativo (CSE)

Il Centro Socio Educativo (CSE) è un servizio diurno che, attraverso la presa in carico globale della persona e l'attivazione di percorsi individualizzati, ha come obiettivo prioritario mantenere e/o potenziare le abilità.

Si occupa dei bisogni primari (alimentazione, cura fisica, etc.) e secondari (istruzione, socializzazione, gioco, etc.) dei propri utenti. Tali servizi sono guidati dalla volontà di superare il semplice approccio assistenziale all'utente e favorire il suo inserimento in una più ampia rete sociale.

Sul territorio Casalasco sono presenti due centri per complessivi 29 posti. Di seguito un breve analisi dei due servizi:

- *tipologia d'utenza*

2017			di cui		tipo di frequenza		tipologia disabilità				
	n. iscr.	n. freq.	M	F	pt	ft	fisica	intellettuale	sensoriale	multipla	invalidità 100%
il Portico *	3	3	2	1	0	3	2	3	2	3	3
Santa Federici **	19	19	10	9	7	12	0	11		8	16

*una persona ha dismesso il servizio nel corso dell'anno (Vescovato)

** 4 persone hanno dismesso il servizio nel corso del 2017

- *Classi d'età*

	18>25	26>30	31>40	41>50	50>
Cse il Portico				1	2
Santa Federici	1	2	7	4	5

Come si evince dalle prime due tabelle i servizi si distinguono sia per la capienza gestionale e di conseguenza gli iscritti, sia la differenza delle classi di età. Ponendo uno sguardo al passato, non vi sono movimenti particolari all'interno delle due esperienze. Si conferma che

- 68,2% degli utenti sono maschi
- Solo il 31,8% frequentano part time

- Quasi tutti hanno riconosciuto l'invalidità al 100%
- Il 90% ha più di 30 anni (il 57% ha più di 41 anni) indice di un progressivo invecchiamento sia dei ragazzi che dei famigliari.

UNO SGUARDO AI COSTI E ALLE ENTRATE

Servizio	Costo personale socioeducativo	Costo altro personale	Spese generali	Totale costi	Media
Santa Federici	86.442,92	35.762,00	84.736,47	206.941,39	10.891,65
Il portico	36.930,00	5.795,00	35.026,00	77.751,00	25.917,00

	Rette da utenza	Contributi da Enti Pubblici	Totale entrate	% di copertura dei costi	Retta media comunale
Santa Federici	2.650,47	188.153,13	190.803,60	92.20%	10.042,26
Il portico	0,00	38.182,00	38.182,00	49.10%	12.727,33

Si evidenzia che dai dati forniti da ATS Val Padana che il costo medio annuo per posto CSE a valere sul territorio cremonese –mantovano è pari a € 9.184,92 (anno scorso)

Un'analisi dei costi mette subito in evidenza la grande diversità tra i due servizi, diversità che si evince anche dal costo procapite molto differente e ben più alto per il CSE Il portico.

Le entrate rendicontate invece coprono il 92 % dei costi per il CSE della coop. Santa Federici, mentre coprono poco meno della metà (49%) per il Portico di coop. Agorà, situazione quest'ultima che emerge da diversi anni.

Di seguito il dettaglio delle frequenza per residenza:

2017	CSE Il portico		CSE Santa Federici		
	part time	ful time	part time	full time	frequenza variabile
Casalmaggiore			1	4	+ 1 casal x 2 mesi poi 11 mesi Gussola
Drizzona E Piadena			1		Da giugno 2017 al 1 sett.
Gussola		1			
Martignana Di Po				1	
Motta				1	
Rivarolo Del Re				1	
San Giovanni			1		
San Martino Del Lago			1		
Torre De Picenardi				1	
Cremonesi		2			
Extraprovincia**	0		3	2	
totale	0	3			

****Per gli extraprovincia**

- 1 F.T. dimesso il 29/09, 1 PT dimesso 01/03, 1FT inserita 27/03

Dalla rilevazione risulta che un residente nell'Unione Municipia frequenta full time il CSE dell'Anfass di Cremona, con una retta giornaliera di € 65.00 e una compartecipazione della famiglia del 6.15%

Il costo complessivo per l'intervento è di € 14.365 di cui a carico della famiglia € 884,00 e a carico del comune € 13.481

LE COMUNITÀ ALLOGGIO DISABILI (CAD)

Due sono le strutture accreditate sul territorio come CAD per complessivi 20 posti interamente coperti.

La situazione per il 2017 non è particolarmente cambiata e si denota quindi una certa stabilità.

L'utenza

		di cui		tipologia disabilità				
	n. iscritti	maschi	femmine	fisica	intellettiva	sensoriale	multipla	invalidità 100%
Casa Giardino	10	2	8	4	5		5	10
I girasoli	12	7	5	1	12	1	2	10

	18>25	26>30	31>40	41>50	50>
Casa Giardino			1	1	8
I Girasoli	1		1	2	8

Nella struttura i girasoli sono stati fatti tre inserimenti temporanei.

I costi ed entrate 2017

Denominazione struttura sede UdO	Costo personale socioeducativo	Costo altro personale	Spese generali	totale costi	Rette da utenza	Contributi da Enti Pubblici	Altre tipologie di Entrata	totali entrate
I GIRASOLI	€ 154.202,00	-	€ 74.495,00	€ 228.697,00	€ 123.744,00	€ 138.745,00	€ 46.783,00	€ 309.272,00
CASA GIARDINO	€ 134.430,00	€ 79.893,00	€ 127.678,00	€ 342.001,00	€ 101.222,00	€ 111.133,00	€ 121.551,00	€ 333.906,00

La provenienza

Comuni	Casa Giardino	I Girasoli
Ca' D'andrea		1
Casalmaggiore	3	6
Scandolara		1
Solarolo		1
Extradistretto	7	

Agli 11 casalaschi inseriti in struttura residenziale si deve aggiungere una signora residente nel comune di Rivarolo del Re frequentante una struttura fuori distretto.

Delle nove persone residenti a Casalmaggiore solo per due utenti il comune compartecipa.

2. IL SERVIZIO DI INSERIMENTO LAVORATIVO

Il SIL si occupa da diversi anni dei progetti di inserimento lavorativo per le fasce deboli: gli strumenti sono diversi:

- Tirocinio di formazione in situazione: il percorso di formazione in situazione con finalità di offrire un'esperienza di apprendimento in un luogo di lavoro;
- Tirocinio di mediazione all'occupazione: il percorso che prevede una reale collocazione lavorativa stabile in un sistema produttivo.
- Tirocinio socio-occupazionale: si tratta di uno strumento, alternativo al circuito assistenziale, rivolto a quei disabili che - al termine del percorso di Formazione in Situazione - non risultano in grado di raggiungere obiettivi occupazionali e collocativi.

Il SIL risulta un servizio di snodo fra attori, progetti, territori che mettono a tema i percorsi di inserimento lavoratori per soggetti disabili, svantaggiati e fragili. Attiva percorsi di accompagnamento al lavoro e formazione al lavoro tramite:

- - Fondi comunali e consortili
- - Fondi regionali e provinciali (doti, garanzia giovani, PIL e azioni di rete)
- - Fondi progettuali (maggior domini, legami di terra, banca dell'acqua, PON/Sia, Re start ecc.)

Nel corso del 2017 il SIL ha preso in carico 82 persone, con le quali ha attivato percorsi specifici integrando i diversi finanziamenti e opportunità. (doti, garanzia giovani, progetti orti, progetti re-start ecc.).

Dalle schede di rendicontazione degli interventi e costi sostenuti dai comuni emergono i seguenti dati: sono state attivate 35 inserimenti lavorativi nell'anno 2017, di cui 8 persone certificate con la legge 68/99. Le problematiche più rilevanti sono legate alla disabilità e alla psichiatria, 7 persone sono straniere.

I luoghi di inserimento lavorativo sono stati:

- Orti sociali sinergici = 15 persone
- Presso i comuni = 9 persone
- Privati (aziende e cooperative) = 8
- Tre persone sono seguiti 3 dai progetti banca dell'acqua.
2 persone sono state assunte.

3. SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE

L'andamento del servizio educativo domiciliare e del diritto di visita

TIPOLOGIA SERVIZIO	2012		2013		2014		2015		2016		2017	
	costo	N.	costo	N.	costo	N.	costo	N.	costo	N.	costo	N.
dati FSR Comuni	€ 41.518,50	20	€50.069,12	21	€44.539,09	18	€ 42.558,78	24	€ 51.562,12	29	€ 37.441,00	26
da concass		15		17		15		21		19	€ 28.010,00	18

L'andamento storico del sed (ex adm) ha avuto negli ultimi anni un trend abbastanza regolare, prevedono un minimo di n. 18 minori seguiti nel 2014 e uno massimo con 29 minori nel 2016.

Il servizio risulta accreditato nel sistema della domiciliarità dal 2014.

I numeri riferiti alle attivazioni attraverso il Consorzio, sono state quasi totalmente di carattere tutela (a seguito di decreto)

Negli ultimi due anni si sono attivati interventi di sostegno all'apprendimento, inseriti in un contesto di "scuola parentale", a seguito di motivate e gravi difficoltà dei minori a frequentare la scuola con cadenza regolare.

Nella tabella che segue si riportano i dati riferiti al 2017: si è intervenuti con un progetto domiciliare in 19 nuclei famigliari per complessivi 26 bambini. Solo il 23% sono bambini stranieri. I due comuni che hanno attivato maggiormente il servizio sono Casalmaggiore, che gestisce gli interventi tramite l'accreditamento e il comune di Piadena, che invece si è convenzionato direttamente con una coop. accreditata.

	NUCLEI FAMILIARI	M	F	STRANIERI	DISABILI	PSICHIATRICI	TOTALE ORE EROGATE	COSTO COMPLESSIVO
CASALMAGGIORE	7	3	4	3	3	5	632	€ 11.020,00
GUSSOLA	2		3	3			240	€ 4.720,00
MARTIGNANA	2	2			1		130	€ 2.600,00
MUNICIPIA	2	1	3				246	€ 5.360,00
PALVARETA	1	2	0				52	€ 1.040,00
PIADENA	5	3	2	0	3	0	668	€ 12.701,52
TOTALE	19	11	12	6	7	5	1968	€ 37.441,52

QUINTA PARTE – IL PIANO DI RIPARTO DEL FSR ANNO 2017 DELL'AMBITO DISTRETTUALE CASALASCO

Come richiamato nella DGR, la definizione dei criteri di riparto è demandata all'Assemblea dei Sindaci, fermo restando le indicazioni della regione sulla necessità di non frammentare gli interventi e di garantire integrazione delle risorse. Inoltre il FSR è strumento per finanziare i servizi, al fine di facilitarne l'accesso da parte degli utenti, per l'anno in corso.

Durante il confronto in Cabina di regia ATS Val Padana si sono definiti alcuni criteri omogenei a valere sul territorio cremonese-mantovano.

Nello specifico il ruolo della cabina di regia in continuità con le annualità precedenti:

- Analisi del bisogno del territorio.
- Condivisione e definizione dei criteri omogenei di riparto del Fondo Sociale Regionale.
- Condivisione di un format comune di avviso
- Analisi dei costi delle unità di offerta e delle rette applicate alle persone. (Verifica dell'effettiva riduzione delle rette a seguito dell'erogazione del Fondo Sociale Regionale)
- Governo, monitoraggio e verifica degli interventi sociali e sociosanitari, erogati dalle aziende sanitarie e dai Comuni, nell'ambito delle aree comuni di intervento
- Sviluppo di un approccio integrato della migliore presa in carico dei bisogni espressi dalla domanda dei cittadini.

Si è inoltre definito un aggiornamento criteri unitari anno 2018:

- -Sostegno a utenti ATS «fuori ambito» in base alla residenza
- **-Ammissione contributo per UdO strutture se bilancio anno precedente in pareggio o in deficit, e limite contributo pari al deficit gestionale anno precedente.**
- -Criteri unitari per rette servizi disabili nel Distretto di Crema, distretto di Cremona e nel Distretto di Mantova.

I criteri di riparto adottati sul 2017, che si ripropongono per il 2018 con alcune modifiche a livello territoriale, ad integrazione di quanto espresso in precedenza, sono richiamati nella tabella sotto che evidenzia una comparazione con gli anni precedenti:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	anno 2018
Contribuzione fissa per sostegno a interventi onerosi dei Comuni	Si propone l'applicazione delle medesime quote dell'a.p.	Comunità: 30% con analisi beneficiari risorse regionali Affido: 20% Ins. Lav.: 12,5% SED: € 2 per ora di intervento erogata	Comunità : 20% sulla retta (al netto di misura 6) Affidi : 90€ al mese Ins. Lav. 12.5% <i>(escluso interventi già integrati da altri fondi es. orti e o doti)</i> SED : 3 € ora	Comunità : 20% sulla retta (al netto di misura 6) Affidi : 90€ al mese Ins. Lav. 15% <i>(escluso interventi già integrati da altri fondi es. orti e o doti)</i> SED : 3,5 € ora

Quota fissa per abbassamento retta servizi diurni per disabili (SMA, CSE)	SMA: € 5 per giorno di frequenza CSE casalaschi: € 12 per giorno di frequenza a tempo pieno e € 9,00 a tempo parziale CSE cremonesi: € 11 per giorno di frequenza	SMA: € 5 per giorno di frequenza CSE casalaschi: € 12 per giorno di frequenza a tempo pieno e € 9,00 a tempo parziale CSE cremonesi: € 11 per giorno di frequenza	SMA: 5€ al giorno di frequenza CSE : 15€ a giorno di frequenza per i casalaschi a sostegno abbattimento retta sui costi dei Comuni	SMA: 5€ al giorno di frequenza CSE : 15€ a giorno di frequenza per i casalaschi a sostegno abbattimento retta sui costi dei Comuni
Servizi residenziali per disabili	Voucher annuo per utenti casalaschi inseriti a tempo pieno previa verifica Bilanci enti gestori	Voucher annuo di € 1.300 per utenti casalaschi inseriti a tempo pieno solo per i residenti su cui intervengono i Comuni	Voucher giornaliero pari a € 3.50 per utenti casalaschi inseriti a tempo pieno solo per i residenti su cui intervengono i Comuni	Voucher giornaliero pari a € 3.50 per utenti casalaschi inseriti a tempo pieno solo per i residenti su cui intervengono i Comuni
Servizi per la prima infanzia	Contributo alle strutture in base agli iscritti casalaschi anno 2014	Contributo alle strutture in base agli iscritti casalaschi anno 2015	Contributo alle strutture in base agli iscritti casalaschi anno 2016	Contributo alle strutture in base agli iscritti casalaschi anno 2017
Servizi domiciliari per anziani e disabili	Criterio: contributo calcolato sul numero di accessi/ore annui rilevati .	Criterio: contributo di € 3,5 per ora di intervento erogata	Contributo di 3,50 € per ogni ora di intervento	Contributo di 3,50 € per ogni ora di intervento + fondo a supporto interventi complementari pari a € 32.721,10

Si propone inoltre di accantonare il fondo di riservo dello scorso anno e sommarlo a quello del 2018 per la costituzione di un fondo distrettuale ammontante a € 25.246,65 a supporto di:

- 1) Eventuali correzioni sul presente riparto;
- 2) Contributo per interventi onerosi di tutela minori (comunità, interventi educativi diffusi);
- 3) Progetti a sostegno dell'autonomia e della fragilità.

QUINTA PARTE - PIANO DI RIPARTO FSR 2018

Prima parte suddivisione del budget:

Fondo a disposizione	€ 258.282,13	
Fondo disponibile per interventi altri massimo 10%	€ 25.828,21	a sostegno percorsi di inserimento lavorativo e Servizio di Mantenimento delle Autonomie (SMA)
Fondo di riserva massimo 5%	€ 12.914,10	IN IPOTESI DA ACCANTONARE
Fondo da ripartire per interventi ex FSR	€ 219.539,82	

In analogia a quanto definito negli anni scorsi si ripartisce il fondo sociale regionale secondo passaggi successivi

1. Primo passaggio: riparto per i servizi a quota fissa di contribuzione sulla base della rendicontazione effettuata sull'anno 2017
2. Secondo passaggio con la quota rimanente prevedere il riparto sulle altre tipologie di servizi.

SOSTEGNO ALLA DOMICILIARIETA'

Servizi domiciliari anziani e disabili: criterio quota di € 3,50 per ora erogata depurata da FNA nel 2017

COMUNE	ORE CARICO COMUNE	IPOTESI RIPARTO FRS
CA' D'ANDREA	154	€ 539,00
CALVATONE	107	€ 374,50
CASALMAGGIORE	6508	€ 22.778,00
GUSSOLA	549	€ 1.921,50
MUNICIPIA	668	€ 2.338,00
PIADENA E DRIZZONA	1602	€ 5.607,00
RIVAROLO DEL RE ED U.	572	€ 2.002,00
UNIONE PALVARETA	798	€ 2.793,00
SPINEDA	61	€ 213,50
TORNATA	188	€ 658,00
TORRE DE' PICENARDI	311	€ 1.088,50
	11518	€ 40.313,00

IPOTESI DI RIPARTO: Suddividere il fondo in base al mancato introito per le prestazioni erogate

COMUNE	COSA	DIFFERENZA	IPOTESI DI RIPARTO
CASALMAGGIORE	trasporto	€ 5.232,50	€ 2.929,56
	telesoccorso	€ 144,00	€ 80,62
	lavanderia	€ 27.366,00	€ 15.321,60
GUSSOLA	pasti	€ 1.000,00	€ 559,88
	telesoccorso	€ 100,00	€ 55,99
	trasporto	€ -	
MUNICIPIA	lavanderia	€ 395,00	€ 221,15
	pasti		€ 0,00
	telesoccorso	€ -	
	trasporti	€ -	
PALVARETA	trasporto	€ -	
	pasti	€ -	
	telesoccorso	€ 288,00	€ 161,24
RIVAROLO DEL RE	lavanderia	€ 607,00	€ 339,85
	trasporto	€ 2.300,00	€ 1.287,72
	pasti	€ 200,00	€ 111,98
	telesoccorso	€ 912,00	€ 510,61
SPINEDA	pasti	€ -	
	telesoccorso	€ 345,00	€ 193,16
TORNATA	pasti	€ -	
	telesoccorso	€ -	
TORRE DE' PICENARI	pasti	€ 566,00	€ 316,89
	trasporto	€ 2.238,00	€ 1.253,01
PIADENA	pasti	€ 4.049,78	€ 2.267,38
	trasporto	€ 4.973,32	€ 2.784,45
	lavanderia	€ 5.686,00	€ 3.183,46
	telesoccorso	€ 375,00	€ 209,95
CA' D'ANDREA	pasti	€ 324,50	€ 181,68
	trasporto	€ 1.000,00	€ 559,88
	telesoccorso	€ 341,25	€ 191,06
		€ 58.443,35	€ 32.721,10

COMPLEMENTARI	RIPARTO FSR
C.A. D'ANDREA	€ 932,62
CASALMAGGIORE	€ 18.331,78
GUSSOLA	€ 615,86
UNIONE MUNICIPIA	€ 221,15
PIADENA E DRIZZONA	€ 8.445,24
RIVAROLO DEL RE ED U.	€ 2.250,15
UNIONE PALVARETA	€ 161,24
SPINEDA	€ 193,16
TORRE DE' PICENARDI	€ 1.569,90
	€ 32.721,10

INTERVENTI DI EDUCATIVA DOMICILIARE : Riconoscere un contributo di € 3.50 per ora erogata

SED	TOTALE ORE EROGATE	RIPARTO FSR 2018
CASALMAGGIORE	632	€ 2.212,00
GUSSOLA	240	€ 840,00
MARTIGNANA	130	€ 455,00
MUNICIPIA	246	€ 861,00
PALVARETA	52	€ 182,00
PIADENA	668	€ 2.338,00
TOTALE	1968	€ 6.888,00

INTERVENTI ONEROSI DI TUTELA MINORI

AFFIDI: criterio quota pari a € 90,00 mensili per bambino in affido anno 2017

	tot.	Costo	n. mesi complessivi	ipotesi di riparto 2018
Casalmaggiore	8	€ 21.600,00	70	€ 6.300,00
Gussola	1	€ 3.200,00	8	€ 720,00
	9	€ 24.800,00		€ 7.020,00

INTERVENTI ONEROSI IN COMUNITÀ EDUCATIVE PER MINORI: criterio 20% del costo della retta sostenuto dai Comuni nell'anno 2017 (decurtata dal fondo derivante dalla misura 6 di Regione Lombardia a favore di minori maltrattati)

COMUNI	MINORI	COSTO	MISURA 6	RIPARTO 2018
Casalmaggiore	1	€ 16.660,00	€ 7.240,00	€ 1.884,00
Piadena	1	€ 32.850,00		€ 6.570,00
totale		€ 49.510,00		€ 8.454,00

INTERVENTI A FAVORE DELLA DISABILITÀ

CSE: Criterio multiplo:

- riconoscere una quota pari a € 15,00 sulla quota giornaliera per gli utenti 2017 casalaschi che frequentano a tempo pieno in base ai giorni di frequenza
- riconoscere una quota pari a € 10,00 sulla quota giornaliera per gli utenti 2017 casalaschi che frequentano a tempo parziale in base ai giorni di frequenza
- riconoscere una quota pari a € 11,00 sulla quota giornaliera per gli utenti 2017 cremonesi che frequentano a tempo pieno in base ai giorni di frequenza (2 cremonesi inseriti nella struttura Agorà)
- non riconoscere nessun contributo a frequentanti extra cremonesi

Il calendario delle giornate di apertura per l'anno 2017 delle due strutture presenti sul territorio prevedono 235 giornate di attività.

Dalla tabella sopra riportata applicando i criteri menzionati si delinea il seguente riparto:

	RIPARTO 2018
CASALMAGGIORE	€ 17.050,00
DRIZZONA E PIADENA	€ 2.350,00
GUSSOLA	€ 6.450,00
MARTIGNANA DI PO	€ 3.525,00
MOTTA BALUFFI	€ 3.525,00
RIVAROLO DEL RE	€ 3.525,00

SAN GIOVANNI IN CROCE	€ 2.350,00
SAN MARTINO DEL LAGO	€ 2.350,00
TORRE DE' PICENARDI	€ 3.525,00
CREMONESI	€ 5.170,00
TOTALE	€ 49.820,00

A questo totale si aggiunge la quota da erogare a Municipia per l'utente che frequenta il CSE di Anfass a Cremona pari a € 3.525,00

LE COMUNITÀ ALLOGGIO DISABILI

Applicando il criterio del voucher giornaliero pari a € 3,5, il riparto sulle comunità alloggio disabili è il seguente:

COMUNE	riparto 2018
CA' D'ANDREA	€ 1.277,50
CASALMAGGIORE	€ 2.555,00
SCANDOLARA RAVARA	€ 1.277,50
SOLAROLO RAINERIO	€ 1.277,50
	€ 6.387,50

Il fondo verrà ripartito ai comuni che sostengono la retta per i propri cittadini, indipendentemente che la struttura abbia dichiarato un avanzo di gestione.

N.B. Delle nove persone residenti a Casalmaggiore solo per due utenti il comune partecipa.

SOSTEGNO STRUTTURE PRIMA INFANZIA

Servizi prima infanzia: criterio quota per bambino casalasco frequentante i servizi nell'anno 2017. Il contributo essendo erogato all'ente gestore può essere erogato solo alle strutture con bilanci in pareggio e/o in deficit.

Fondo da ripartire pari a € 81.660,00

Martignana	Aroldi	Piadena	Rivarolo	Gussola	Vidoni San Giovanni	Arcobaleno	AN Farmacia
28	72	30	13	30	30	37	24
€ 8.660,91	€ 22.270,91	€ 9.279,55	€ 4.021,14	€ 9.279,55	€ 9.279,55	€ 11.444,77	€ 7.423,64

ALTRI INTERVENTI

Il fondo per altri interventi è da definirsi nella misura massima del 10% del FSR. Attraverso il sostegno degli oneri per gli inserimenti lavorativi e del servizio di mantenimento delle autonomie, se ne utilizza una quota **complessiva di € 10.239,43**

SMA: contributo di € 5 a giornata di frequenza per l'anno 2018

il servizio di mantenimento all'autonomia è ormai per il nostro territorio un servizio consolidato da diversi anni. I ragazzi iscritti al servizio sono complessivamente 6, residenti tutti a Torre de' Picenardi, e sono stabili nel tempo. Vi sono 2 maschi e 4 femmine, tutti con invalidità al 100%. Nel corso del 2017 sono deceduti due utenti. Nel 2018 gli utenti quindi sono 4. Inoltre si conferma la chiusura del servizio a settembre 2018.

Anno 2018=preventivo di giornate (580 fino a agosto) ipotesi: € 2.900,00

Costi

Personale dipendente	Personale addetto ai servizi	Spese generali	Totali
28.304,58	1.579,76	18.904,75	48.789,09

Entrate

Comuni	Utenti (iscritto privato)	Rimb. Trasporto e pasto	Totali
27.428,64	5.142,87	6.512,46	39.083,97

SERVIZIO INSERIMENTO LAVORATIVO

Criterio : riconoscere una percentuale del 15% sul costo 2017

SIL	spesa ammessa a contributo a carico del comune	ipotesi FSR 2018
CASALMAGGIORE	€ 3.900,00	€ 585,00
CALVATONE	€ 2.850,00	€ 427,50
SPINEDA	€ 250,00	€ 37,50
GUSSOLA	€ 8,89	€ 1,33
UNIONE CALVATONE	€ 650,00	€ 97,50
PALVARETA	€ 10.400,00	€ 1.560,00
PIADENA	€ 16.854,00	€ 2.528,10
TORNATA	€ 1.600,00	€ 240,00
TORRICELLA	€ 1.350,00	€ 202,50
TOTALE	€ 37.862,89	€ 5.679,43

SINTESI E COMPARAZIONI

in sintesi il riparto del FSR anno 2018 è così suddiviso:

SERVIZIO	COSTO 2017	FSR 2018	%
SIL (altri interventi)	€ 37.862,89	€ 5.679,43	15%
AFFIDI	€ 24.800,00	€ 7.020,00	28%
COMUNITA'	€ 49.510,00	€ 8.454,00	17%
SED	€ 37.441,00	€ 6.888,00	18%
SMA (altri interventi)	€ 48.789,00	€ 2.885,00	9%
CSE	€ 284.242,39	€ 53.345,00	19%
CAH	€ 570.698,00	€ 6.387,50	1%
SAD E SADH	€ 329.580,46	€ 73.034,10	22%
PRIMA INFANZIA	€ 1.529.557,14	€ 81.660,00	5%
fondo di riserva		€ 12.914,11	
TOTALE		€ 258.282,14	

COMPARAZIONE DELL'ULTIMO TRIENNIO

TIPOLOGIA SERVIZIO	COSTO 2015	FSR 2016	COSTO 2016	FSR 2017	COSTO 2017	FSR 2018
SIL	€ 24.678,00	€ 3.084,75	€ 36.880,00	€ 4.610,00	€ 37.862,89	€ 5.679,43
AFFIDI	€ 15.960,00	€ 3.192,00	€ 15.650,00	€ 6.300,00	€ 24.800,00	€ 7.020,00
COMUNITA'	€ 131.989,40	€ 22.334,82	€ 112.273,00	€ 17.462,60	€ 49.510,00	€ 8.454,00
SED	€ 42.558,78	€ 6.891,00	€ 51.562,12	€ 7.329,00	€ 37.441,00	€ 6.888,00
SMA	€ 57.916,00	€ 6.870,00	€ 56.521,75	€ 6.960,00	€ 48.789,00	€ 2.900,00
CSE	€ 285.771,82	€ 52.059,00	€ 299.411,26	€ 52.235,28	€ 284.242,39	€ 53.345,00
CAH	€ 606.338,00	€ 6.500,00	€ 637.446,00	€ 7.667,00	€ 570.698,00	€ 6.387,50
SAD						
SADH	€ 384.841,01	€ 55.940,50	€ 481.935,25	€ 48.041,00	€ 329.580,46	€ 73.034,10
PRIMA INFANZIA	€ 1.441.536,75	€ 80.000,00	€ 1.009.027,60	€ 83.713,57	€ 1.529.557,14	€ 81.660,00
fondo riserva		€ 10.700,93		€ 12.332,55		€ 12.914,10
totale	€ 2.991.589,76	€ 247.573,00	€ 2.700.706,98	€ 246.651,00		€ 258.282,14

Comuni	SAD/SADH	SAD COMPLEMEN TARI	sed	comunità	affidi	CSE	CAD	sil	servizi prima infanzia	sma	TOTALE
CA' D'ANDREA	€ 539,00	€ 932,62					€ 1.277,50			€ 725,00	€ 3.474,12
CALVATONE	€ 374,50							€ 427,50			€ 802,00
CASALMAGGIORE	€ 22.778,00	€ 18.331,78	€ 2.212,00	€ 1.884,00	€ 6.300,00	€ 17.050,00	€ 2.555,00	€ 585,00	€ 22.270,91		€ 93.966,69
GUSSOLA	€ 1.921,50	€ 615,86	€ 840,00		€ 720,00	€ 6.450,00		€ 1,33	€ 9.279,55		€ 19.828,24
MARTIGNANA PO			€ 455,00			€ 3.525,00			€ 8.660,91		€ 12.640,91
UNIONE MUNICIPIA	€ 2.338,00	€ 221,15	€ 861,00			€ 7.050,00	€ 1.277,50				€ 11.747,65
PIADENA E DRIZZONA	€ 5.607,00	€ 8.445,24	€ 2.338,00	€ 6.570,00		€ 2.350,00		€ 2.528,10	€ 9.279,55		€ 37.117,89
RIVAROLO DEL RE ED U.	€ 2.002,00	€ 2.250,15				€ 3.525,00			€ 4.021,14		€ 11.798,29
UNIONE PALVARETA	€ 2.793,00	€ 161,24	€ 182,00			€ 4.700,00	€ 1.277,50	€ 1.560,00			€ 10.673,74
SPINEDA	€ 213,50	€ 193,16						€ 37,50			€ 444,16
TORNATA	€ 658,00							€ 240,00			€ 898,00
TORRE DE' PICENARDI	€ 1.088,50	€ 1.569,90				€ 3.525,00				€ 2.175,00	€ 8.358,40
unione calvatone e tornata								€ 97,50			€ 97,50
Torricella del pizzo								€ 202,50			€ 202,50
Cremonesi						€ 5.170,00					€ 5.170,00
nidi privati									€ 28.147,95		€ 28.147,95
	€ 40.313,00	€ 32.721,10	€ 6.888,00	€ 8.454,00	€ 7.020,00	€ 53.345,00	€ 6.387,50	€ 5.679,43	€ 81.660,00	€ 2.900,00	€ 245.368,03

